

Insegnante Giordana Bonacina - Progetto Navigare Informati

PROGETTO DI RICERCA - AZIONE SUL BULLISMO/ CYBERBULLISMO

TITOLO DEL PROGETTO	Navigare Informati
CLASSE	Classi quarta e quinta della scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado (con differenziazioni in base all'età e alla tipologia di utenza).
DISCIPLINE COINVOLTE	La lezione vede coinvolte molte discipline a livello trasversale: italiano, lingua straniera, storia, geografia, tecnologia, matematica, convivenza civile.
TEMPI DI ATTUAZIONE	Uno o più incontri in classe e/o presso la sede di Protezione Civile di Lovero (So) più la possibilità di continuare il lavoro in classe con i propri insegnanti.

SVILUPPO DEL PROGETTO

FASE 1 – OSSERVAZIONE
<p>In questa fase si approfondiscono le dinamiche relazionali online tra i ragazzi e si sondano i principali utilizzi che gli allievi fanno di internet e dei social network al fine di individuare gli obiettivi di lavoro precisi. In questa fase progettuale è importante valutare:</p> <p>L'uso che i ragazzi fanno della rete</p> <p>Le conoscenze dei ragazzi circa i rischi legati a un uso non sicuro e non consapevole di dispositivi collegati a Internet</p> <p>La presenza di comportamenti aggressivi online che potrebbero segnalare la presenza di cyberbullismo.</p> <p>È possibile in questa fase utilizzare un questionario creato ad hoc oppure proporre alla classe una discussione di gruppo attraverso una metodologia partecipativa che porti i ragazzi ad esporsi in primo piano (es. circle time, cooperative learning, role playing).</p> <p>La lezione prevede la visione di uno o più video (esempi):</p> <p>https://youtu.be/QATKI1I-79Y (quinta primaria, prima e seconda secondaria di primo grado)</p> <p>https://youtu.be/U6tbZMH7mHU (terza secondaria di primo grado e classi della secondaria di secondo grado). Si procede con un primo momento di discussione (in modalità brainstorming) sulla base della domanda: "Dopo aver visto queste immagini, cosa pensate?" Vengono raccolte le diverse opinioni dei ragazzi (conoscenze, convinzioni, commenti, perplessità).</p>

FASE 2 – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Prevenire la diffusione dei fenomeni denominati “bullismo” “cyberbullismo” e “violenza”.
- Ridurre la percentuale di fenomeni di cyberbullismo e violenza a scuola e fuori dal contesto scolastico
- Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l’instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà.
- Prevenire la dipendenza da Smartphone e i disturbi da iperconnessione
- Apprendere un utilizzo consapevole del web nei suoi aspetti positivi, come risorsa da cui attingere informazioni

FASE 3 – REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

L’accorgimento principale da utilizzare è l’utilizzo di modalità interattive ed esperienziali, per evitare il calo di attenzione e di interesse nei ragazzi. Le diverse fasi della lezione sono scandite da una presentazione con slide di PowerPoint e con la visione di un video a tema per ogni fase.

Per le classi della primaria fino alla seconda secondaria di primo grado:

- IDENTITA’ , REPUTAZIONE DIGITALE, SICUREZZA IN GENERALE
- BULLISMO E CYBERBULLISMO
- PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA SMARTPHONE E DEI DISTURBI DA IPERCONNESSIONE

Per le classi dalla terza secondaria di primo grado alle classi della scuola secondaria di secondo grado:

- IDENTITA’ , REPUTAZIONE DIGITALE, SICUREZZA IN GENERALE
- CYBERBULLISMO
- LEGGE PER LA LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO (presentazione punti salienti della legge, soprattutto nella parte della possibilità di difendersi da parte del minore ultraquattordicenne e della parte riguardante l’ammonizione del Questore)
- SEXTING Video <https://youtu.be/q56Z1-Khrul> + discussione
- PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA SMARTPHONE E DEI DISTURBI DA IPERCONNESSIONE

Per tutte le classi, in base al tempo a disposizione, si organizzano (in modo differenziato in base all’età dei ragazzi) una o più attività tratte dal manuale “Stop Bullying” di Amnesty International o altre attività inerenti alle tematiche trattate.

(https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2017/03/20134716/StopBullying_Daquando-ho-incontrato-Jessica.pdf)

Ai ragazzi più grandi vengono forniti l’elenco dei video visualizzati nel corso della lezione, il testo della legge sul cyberbullismo, i link a siti utili dove reperire materiale su cui lavorare o semplicemente riflettere, mettendo in evidenza “il lato buono della rete” cioè quello che forma e informa:

GENERAZIONI CONNESSE - <http://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

PAROLE OSTILI - <http://www.paroleostili.com/>

CONSIGLI DALLA POLIZIA DI STATO - <https://www.commissariatodips.it/da-sapere/per-ibambini/consigli-ai-ragazzi.html>

SICURI IN RETE - <http://www.sicurinrete.it/index.php>

CYBERBULLISMO - <https://cyberbullismo.wordpress.com/>

AZIONI CON LE FAMIGLIE	
<p>L'intervento può essere completato con il coinvolgimento degli adulti (genitori, educatori) in incontri di approfondimento sulle tematiche della Sicurezza nel Web e dell'utilizzo consapevole dei Social Media. Si parte da una ripresa dei concetti trattati con i ragazzi a cui si aggiungono due parti dedicate agli adulti, veramente poco preparati su quanto accade o può accadere online:</p> <ul style="list-style-type: none">- CYBERMONDO – Nessuno è al sicuro (slide sui pericoli del web)- ALLEVAMENTO DI BUFALE (Le Fake News, il Clickbaiting, la gogna mediatica)- SOCIETA TECNOLQUIDA – GENITORI DI NATIVI DIGITALI (Capire la tecnologia – Evitare le dipendenze – Aiutare i ragazzi)- Dibattito finale	

FASE 4 – RISULTATI

La valutazione del Progetto ha luogo attraverso :

- l'osservazione negli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione;

- la comparsa o l'aumento di comportamenti pro - sociali

- il coinvolgimento ed interessamento delle famiglie

- La comprensione da parte dei ragazzi di concetti basilari come:

- L'impatto (viralità): la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online.)

- La possibile anonimità: chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile

- L'assenza di confini spaziali: il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (è raggiungibile infatti anche a casa propria).

- L'assenza di limiti temporali: il cyberbullismo può avvenire a ogni ora del giorno e della notte.